AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ISTAT REPORT NASCITE: 12MILA NATI IN MENO IN ITALIA, L'ABRUZZO SEGUE TREND NAZIONALE

5 Dicembre 2017



L'AQUILA – Le donne italiane in età riproduttiva sono sempre di meno e mostrano sempre meno la volontà di diventare mamme; non fa eccezione l'Abruzzo, che segue il trend nazionale seppur a macchia di leopardo: nella classifica dei nati ogni mille abitanti, infatti, salgono Pescara e Teramo, stabile Chieti, scende L'Aquila.

È quanto emerge dal report sulla natalità e fecondità della popolazione residente in Italia, redatto dall'Istat, che boccia il Belpaese per il numero di bambini nati nel 2016, ben 12 mila in meno rispetto al 2015; una diminuzione, in parte, dovuta al calo dei matrimoni, che hanno toccato il minimo nel 2014, quando vennero celebrate 189 mila 765 nozze, 57 mila in meno rispetto al 2008.

Segue il trend nazionale l'Abruzzo: padre e madre entrambi italiani sposati 68,4 per cento, non sposati 31,6 per cento; padre straniero e madre italiana coniugati 63,8 per cento, non coniugati 36,2 per cento; padre italiano e madre straniera coniugati 69,2 per cento, non coniugati 30,8 per cento; padre e madre entrambi stranieri sposati 82,3 per cento, non sposati 17,7 per cento.

Nella classifica dei nati ogni mille residenti, la prima provincia, tra le abruzzesi, resta Pescara con un 33° posto (7,93 nati), che sale rispetto al 39° posto dello scorso anno; segue Teramo al 42° (7,76), che migliora rispetto alla 52ª posizione del 2016; penultima L'Aquila, che scende rispetto al 49° posto dello scorso anno e si ferma al 58° (7,49); chiude la classifica Chieti, che resta però stabile al 71° posto (7,31).

E questo nonostante l'apporto positivo dell'immigrazione, che ha parzialmente contenuto gli effetti del "baby-bust", ovvero la fase di forte calo della fecondità del ventennio tra il 1976 e il 1995, che ha portato al minimo storico di 1,19 figli per donna nel 1995.

Grazie agli ingressi di popolazione prevalentemente giovane, al 1° gennaio 2017, le donne residenti tra i 15 e i 29 anni sono poco più della metà di quelle tra i 30 e i 49 anni.

Meno donne in età feconda comportano, inevitabilmente, meno nascite. Questo effetto può essere stimato applicando alla popolazione, osservata nel 2016, la propensione ad avere figli del 2008: si ottengono, in questo modo, oltre 503 mila nati per il 2016, contro i 576 mila 659 nati del 2008.

Nell'arco di 8 anni, le nascite sono diminuite di oltre 100 mila unità. Il calo, secondo quanto riportato sul report dall'istituto di statistica, è attribuibile principalmente alle nascite da coppie di genitori entrambi italiani, che scendono a 373 mila 75 nel 2016; oltre 107 mila in meno rispetto al 2008.

La fase di calo della natalità, avviata con la crisi, è caratterizzata da una diminuzione soprattutto dei primi figli, passati da

922 mila del 2008 a 227 mila 412 del 2016.

Questo calo sarebbe da attribuire al calo dei nati all'interno del matrimonio: nel 2016 sono solo 331 mila 681, oltre 132 mila in meno in soli 8 anni. In linea con il trend italiano anche i dati abruzzesi che riguardano il numero medio di figli per donna: 1,23 per le italiane, contro il dato nazionale che si attesta a 1,26; per le donne straniere residenti in Abruzzo 1,81, a livello nazionale 1,97.

L'età media delle neo mamme in Abruzzo è di 32,8 anni per le italiane (dato nazionale: 32,4 anni) e 28,1 per le straniere (dato nazionale: 28,7); mentre per gli uomini abruzzesi l'età media è di 35,6 anni. In aumento anche le donne senza figli: l'indagine rivela che 5 milioni e mezzo di donne, tra i 18 e i 49 anni, nel 2016, hanno scelto di non avere figli.

L'incidenza più alta delle donne che dichiarano che l'avere figli non rientra nel proprio progetto di vita si registra tra le 40-44enni (2,8 per cento) e tra le più giovani (2,3 per cento per le donne tra i 18 e i 24 anni).

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli